www.bridgeconomies.eu
www.een-italia.eu

Enterprise Europe Network sempre al vostro fianco

B2B Space Tech Expo 2026 - 17-19 novembre 2026 - Brema

La rete Enterprise Europe Network organizza anche per il 2026 il B2B Matchmaking allo Space Tech Expo Europe che si svolgerà a Brema dal 17 al 19 novembre 2026.

Con oltre 2,500 partecipanti all'ultima edizione lo scorso anno, STE rappresenta l'evento di punta del settore per costruire preziose occasioni di connessione già prima dell'inizio dell'evento.
La partecipazione al B2B è gratuita, occorre registrarsi sulla piattaforma di Matchmaking inserendo un profilo in inglese, e richiedere gli appuntamenti che si svolgeranno presso le due aree dedicate; novità di quest'anno, i partecipanti espositori potranno concordare di svolgere gli incontri presso il proprio stand.

Per registrarsi link: https://lnkd.in/ehTENHKb

Attenzione: per accedere all'area di matchmaking, è necessario acquistare un ticket per la Fiera Space Tech Expo Europe, collegandosi a questo link: https://lnkd.in/eRYGdjaA

Brokerage Event @ISM 2026 - 11-14 novembre 2026 - Padova e on-line

Dall'11 al 14 novembre 2026, Padova ospiterà il Brokerage Event @ ISM 2026 organizzato da Unioncamere Calabria, per il quarto anno consecutivo, nell'ambito delle attività della rete Enterprise Europe Network.

Si tratta dell'evento ufficiale di incontri B2B promosso nell'ambito della International Conference on Industry of the Future and Smart Manufacturing.

L'evento, volto a facilitare incontri e collaborazioni tra imprese, start-up, istituti di ricerca e università, è realizzato da Unioncamere Calabria in stretta collaborazione con i partner della rete Enterprise Europe Network, l'Università della Calabria (Unical) e i partner ISM.

L'obiettivo è favorire la creazione di partnership strategiche internazionali, sviluppare progetti di Ricerca e Sviluppo (R&S) europei e facilitare l'accesso alle più recenti innovazioni tecnologiche del settore manifatturiero.

I partecipanti avranno l'opportunità di promuoversi come potenziali partner per progetti congiunti di sviluppo o ricerca e di trovare potenziali investitori o partner commerciali/tecnologici per nuovi progetti e idee di business.

Sono attualmente 180 gli iscritti al Brokerage Event@ISM 2026 di cui 38 provenienti dall'Italia ed i restanti da Paesi europei ed Extra-europei tra cui, ad esempio, Grecia, Spagna, Romania, Francia, Germania, Turchia, Bulgaria, Austria, Regno Unito, Polonia e Cina.

L'evento si concentrerà sui temi chiave della trasformazione industriale digitale e sostenibile:

- Smart manufacturing & Advanced technologies: Automazione avanzata, iot industriale e sistemi di produzione intelligenti.
- Industria 4.0 & Industria 5.0: Integrazione tra tecnologie digitali, centralità dell'uomo, resilienza e sostenibilità.
- Intelligenza artificiale & Robotica: Applicazioni di AI, robotica collaborativa e analisi dati per i processi industriali.
- Manifattura sostenibile & Circolare: Efficienza energetica, riduzione degli sprechi e tecnologie green per l'industria.

Il Brokerage Event si terrà in modalità ibrida, consentendo la partecipazione sia in presenza a Padova sia online.

Per partecipare agli incontri B2B è necessario registrarsi accedendo alla piattaforma B2Match all'indirizzo https://www.b2match.com/e/brokerage-eventism-2026-10-14. (**entro il 9 novembre 2026**).

Investor Days – 25-26 novembre 2026 – Milano e online

Il 25 e 26 novembre si terrà Investor Days, la terza edizione dell'evento promosso da Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. in collaborazione con Enterprise Europe Network, che mette in contatto in contatto start up e scale up innovative con investitori, corporate e istituzioni finanziarie a livello regionale, nazionale e internazionale.

L'evento prevede:

- il 25 novembre mattina, la conferenza in presenza presso Cariplo Factory – BASE Milano, con la partecipazione di esperti, rappresentanti istituzionali, operatori del venture capital e start-up in una sessione di pitch. A seguire nel pomeriggio si svolgono le prime sessioni di incontri B2I in presenza tra start up e investitori.
- Le sessioni B2I proseguono online il 26 novembre.

Le startup che si iscrivono all'evento possono usufruire di un percorso di preparazione all'evento, il programma Investor Lab, che prevede l'Academy, un ciclo di 5 moduli formativi, che si tengono da giugno a ottobre 2026, su temi quali gli elementi chiave per il fundraising e un pitch efficace, metodi di valutazione delle startup, corporate governance e term sheet, ESG e AI applicata alle start-up, un servizio di accompagnamento (tutoring).

È possibile registrarsi a Investor Days sul sito dell'evento.

Per ulteriori informazioni contatta il partner EEN più vicino a te!

Per essere costantemente aggiornati sulle opportunità offerte da Enterprise Europe Network:

- **www.een-italia.eu**
- **www.bridgeconomies.eu**
- **www.consorziobridgeconomies.eu**
- **Linkedin Enterprise Europe Network Italia**
- **pagina FB Enterprise Europe Network Italia**
- **Twitter @EEN_Italia**

Webinar – Opportunità da fruire on-line

Packaging Waste Regulation - 10 novembre 2026 - 14.30 /17.30

Nuove regole europee per gli imballaggi, obblighi di etichettatura, sostenibilità ambientale e strumenti operativi per accompagnare le imprese nell'adeguamento normativo. Sono i temi al centro del webinar nazionale "Packaging Waste Regulation", in programma martedì 10 novembre 2026, dalle 14.30 alle 17.30, sulla piattaforma Teams.

L'iniziativa è organizzata dai partner camerali della rete Enterprise Europe Network (EEN), in collaborazione il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino e CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi, con il contributo tecnico di RINA Agrifood.

Il nuovo regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (Packaging and Packaging Waste Regulation – PPWR) rappresenta un passaggio importante per l'intera filiera produttiva, chiamata a confrontarsi con prescrizioni che riguardano la gestione degli imballaggi, la riduzione dell'impatto ambientale e la corretta comunicazione delle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti.

Il webinar intende offrire a imprese, associazioni di categoria, consulenti e professionisti un quadro degli adempimenti previsti, approfondendo le disposizioni in materia di etichettatura, le informazioni ambientali volontarie e i green claims, ossia le dichiarazioni relative alle caratteristiche ambientali di prodotti e imballaggi.

Particolare attenzione sarà dedicata agli strumenti sviluppati da CONAI per supportare le imprese, tra cui Packaging 4EU, il tool pensato per facilitare la gestione degli adempimenti in materia di imballaggi nei diversi Paesi europei.

Un approfondimento riguarderà inoltre il rapporto tra il regolamento PPWR e il contrasto al greenwashing, con particolare riferimento al valore della verifica indipendente delle dichiarazioni ambientali.

I lavori si apriranno alle 14.30 con Salvatore Capozzolo, del Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino.

Alle 14.45 Fiorella Perrucci di CONAI illustrerà gli strumenti messi a disposizione del sistema produttivo per affrontare le novità introdotte dal PPWR.

Alle 15.15 Donata Gammino, sempre di CONAI, approfondirà il tema dell'etichettatura degli imballaggi, mentre alle 15.45 Paola Rebufatti, del Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, interverrà sull'etichettatura volontaria e sui green claims.

Alle 16.15 Amanda Fuso Nerini di CONAI presenterà il tool Packaging 4EU. Seguirà, alle 16.45, l'intervento di Maria Giulia Lancione di RINA Agrifood S.p.A., dedicato al rapporto tra PPWR e greenwashing e all'importanza della verifica indipendente per le imprese.

Alle 17.10 è prevista una sessione di domande e risposte, seguita dalla conclusione dei lavori.

La partecipazione al webinar è gratuita, previa iscrizione online sulla piattaforma Microsoft Teams.

Per iscriversi:

https://events.teams.microsoft.com/event/81f06f7b-f143-4c07-b777-51d5881d1cf3@6bc79307-413a-44db-94ef-c15800d55860

webinar "embracing global markets"

I partner di Enterprise Europe Network organizzano diversi webinar su temi (EUDR, UE Mercosur, CBAM, gli accordi di mutuo riconoscimento) e diversi mercati extra UE (ad es.: USA, Vietnam, Ucraina, Nuova Zelanda, Nigeria).

Le registrazioni dei webinar sono disponibili:

https://een.ec.europa.eu/webinars/webinar-series-embracing-global-markets

webinar Giappone

Interessato al Giappone?

EU Japan Centre organizza periodicamente dei webinar:

https://www.eu-japan.eu/eubusinessinjapan/events

"Il passaporto digitale di prodotto" - 2 dicembre 2026 - 9.30 /12.00

Il Regolamento (UE) 2024/1781 introduce il Digital Product Passport (DPP), uno strumento destinato a rafforzare la tracciabilità, la trasparenza e la sostenibilità dei prodotti lungo il loro ciclo di vita.
Quali informazioni dovranno essere rese disponibili? Come funzionerà il nuovo sistema? Quali saranno le implicazioni operative per le aziende?

Per approfondire questi temi, i partner camerali della rete Enterprise Europe Network (EEN), organizzano un webinar nazionale in collaborazione il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino.

- Quadro normativo europeo

- Requisiti tecnici e funzionamento del DPP
- Nuovi adempimenti e opportunità per le imprese

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione:
https://events.teams.microsoft.com/event/26dfd5d0-0dad-4565-b344-8ad3ee7becc8@6bc79307-413a-44db-94ef-c15800d55860.

Programmazione UE 2021-2027 e bandi Ue

Unioncamere Europa in collaborazione con partner di Enterprise Europe Network Italia offre il **servizio programmazione 2021-2027 e bandi UE** che fornisce un quadro della programmazione UE e delle opportunità di finanziamento europeo:

https://www.hubitaliaeuropa.eu/it/osservatorio-eu

Dalla UE

EDITORIALE - Il costo della non-Europa

E se il vero limite alla competitività europea non fosse ciò che ci manca, ma ciò che non riusciamo ancora a mettere insieme?

L'Europa dispone di un mercato di oltre 450 milioni di consumatori, di un tessuto produttivo diversificato, di competenze scientifiche e tecnologiche di eccellenza, di risparmio privato e di una rete di imprese capace di competere sui mercati internazionali. Eppure, troppo spesso, queste risorse non riescono a esprimere tutta la loro forza su scala continentale. La distanza tra ventisette sistemi nazionali continua a trasformarsi in un ostacolo per chi vuole coglierne le opportunità. È il costo della non-Europa. Un costo che non compare nei bilanci pubblici, ma che si manifesta nelle imprese che rinunciano a espandersi, negli investimenti che cercano condizioni migliori altrove, nelle innovazioni che faticano a raggiungere il mercato.

Secondo il Rapporto 2026 della Commissione europea sul mercato unico e la competitività, l'eliminazione di ulteriori barriere nazionali agli scambi di beni potrebbe generare un aumento dell'1,3% del benessere economico. Intanto, gli scambi di beni tra Stati membri sono scesi dal 23,5% del PIL europeo nel 2023 al 22% nel 2024. Due indicatori diversi, che richiamano l'attenzione sul potenziale ancora inutilizzato del mercato unico e sulla necessità di consolidarne l'integrazione.

Il costo più alto della non-Europa, però, potrebbe essere proprio il futuro che stiamo ritardando. Per comprenderlo, vale la pena immaginare per un momento un'impresa europea tra dieci anni. Un'impresa che nasce in Italia e può svilupparsi in Germania, Francia o Polonia senza dover ricominciare ogni volta da capo. Un'impresa che utilizza una sola volta i propri dati, perché le amministrazioni europee sono in grado di scambiarseli attraverso sistemi interoperabili. Un'impresa che trova finanziamenti e investitori su un mercato dei capitali realmente integrato, che può partecipare agli appalti pubblici in altri Stati membri senza dover imparare a utilizzare ogni volta

procedure e piattaforme differenti. Un'impresa che può cercare le competenze necessarie in tutta Europa, perché i percorsi formativi e le esperienze professionali sono più facilmente comprensibili e valorizzabili oltre i confini nazionali. Un'impresa che può investire in nuove tecnologie e crescere senza che la complessità amministrativa aumenti più rapidamente delle sue attività. È una prospettiva possibile. E, soprattutto, è una prospettiva che comincia a prendere forma nelle iniziative europee oggi sul tavolo.

Con la roadmap One Europe, One Market, sottoscritta nell'aprile 2026 da Commissione, Parlamento e Consiglio, l'Unione si è impegnata ad accelerare l'integrazione del mercato unico, con l'obiettivo di raggiungere accordi sulle iniziative prioritarie entro la fine del 2027. Semplificazione, integrazione dei mercati, commercio internazionale, energia e decarbonizzazione, trasformazione digitale e intelligenza artificiale compongono un programma che va ben oltre la rimozione di singoli ostacoli amministrativi.

La novità più interessante è la possibilità di leggere queste iniziative come parti di un unico progetto economico.

EU Inc. affronta una questione fondamentale: perché nascere e crescere su scala europea dovrebbe essere più complicato che farlo all'interno di un singolo mercato nazionale? Le iniziative sulla mobilità del lavoro e sulla portabilità delle competenze pongono una domanda complementare: come permettere alle imprese di trovare le professionalità di cui hanno bisogno in tutta Europa e alle persone di valorizzare le proprie capacità, indipendentemente dal Paese in cui le hanno acquisite?

La revisione delle regole sugli appalti pubblici, l'integrazione dei mercati finanziari e il rafforzamento delle infrastrutture energetiche e digitali completano il quadro. Prese singolarmente, sono riforme importanti. Considerate insieme, possono cambiare il modo stesso in cui un'impresa nasce, opera e cresce in Europa. Ma è proprio qui che si gioca la sfida decisiva.

Un mercato unico più integrato si costruisce anche facendo dialogare meglio i sistemi che già esistono, valorizzando le infrastrutture nazionali e rendendo effettivo il principio *Once-Only*. La strada da percorrere è ancora lunga: nel 2024, secondo la Commissione europea, soltanto il 20,6% delle procedure amministrative pertinenti al mercato unico risultava interamente online per gli utenti transfrontalieri. Allo stesso modo, un mercato europeo delle competenze richiede strumenti capaci di rendere leggibili le conoscenze e le capacità effettivamente possedute, percorsi formativi più vicini all'evoluzione dell'economia e una collaborazione più stretta tra sistemi educativi, imprese e territori.

E la semplificazione? Non potrà essere misurata soltanto contando le norme eliminate o le piattaforme realizzate. Dovrà esserlo nel tempo risparmiato dalle imprese, nei mercati ai quali riescono ad accedere, negli investimenti che diventano possibili. Questo vale soprattutto per le PMI: una grande impresa può spesso assorbire il costo della frammentazione e adattarsi a sistemi differenti. Per una piccola impresa, gli stessi ostacoli possono rappresentare la differenza tra crescere e rinunciare.

Naturalmente, le differenze nazionali rispondono anche a esigenze legittime, a modelli istituzionali e a specificità economiche e sociali. La sfida non è uniformare l'Europa, ma impedire che la sua diversità si traduca sistematicamente in frammentazione. Occorrerà attuare le riforme, coordinarle, verificarne l'impatto e coinvolgere chi dovrà utilizzarle. Il sistema camerale può contribuire a collegare la visione europea alla realtà quotidiana delle imprese e dei territori.

La scadenza del 2027 non è un traguardo, è una prova. Il risultato si vedrà dopo: quando un'impresa che oggi si ferma al confine potrà continuare a crescere oltre. Quando una piccola impresa di Bergamo potrà trovare a Siviglia le competenze di cui ha bisogno, comprenderne il valore e assumere senza che le procedure transfrontaliere diventino un ostacolo insormontabile. Quando una PMI che opera in tre Paesi non dovrà triplicare gli adempimenti per svolgere la stessa attività.

Le imprese di domani devono poter scegliere di nascere, innovare, investire e crescere in Europa. Trattenere chi innova, attirare chi investe, tenere insieme chi produce: tutto questo dipende dalla possibilità di utilizzare davvero la dimensione del mercato europeo.

Il mercato unico è una delle condizioni che determineranno se l'Europa sarà, nei prossimi trent'anni, un'economia che decide o un'economia che subisce.

Il costo della non-Europa non è soltanto ciò che perdiamo ogni anno. È ciò che rischiamo di non diventare.

Fonte*: Mosaico Europa 10/2026*

Il ritorno della materia

Energia, acqua e minerali critici: le basi materiali della trasformazione digitale e le nuove sfide per la competitività europea.

La rivoluzione digitale ha una dimensione materiale sempre più evidente. Dietro gli algoritmi di intelligenza artificiale si trovano data center, semiconduttori, reti elettriche e sistemi di raffreddamento. Infrastrutture che richiedono energia, acqua e materie prime, riportando al centro della competizione economica la disponibilità delle risorse e la solidità delle filiere industriali.

Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia (IEA), il consumo elettrico mondiale dei data center, pari a circa 415 TWh nel 2024, potrebbe raggiungere 945 TWh nel 2030, più che raddoppiando in sei anni. Una crescita trainata soprattutto dall'intelligenza artificiale, che rende sempre più importante la capacità di produrre e distribuire energia in modo affidabile e a costi competitivi.

La questione dei tempi emerge già a questo livello. Un data center può essere realizzato in due o tre anni, mentre la costruzione di nuove linee di trasmissione elettrica nelle economie avanzate può richiederne da quattro a otto, secondo l'IEA. La disponibilità di connessioni alla rete diventa così un fattore determinante nelle decisioni di investimento. La rapidità dell'innovazione digitale si confronta con infrastrutture la cui realizzazione segue cicli industriali molto più lunghi.

Una dinamica analoga riguarda le materie prime. Il rame, indispensabile per le reti elettriche, i data center e l'elettrificazione dell'economia, potrebbe diventare uno dei principali colli di bottiglia della trasformazione industriale. Nel *Global Critical Minerals Outlook 2026*, l'IEA stima che, sulla base dei progetti minerari esistenti e annunciati, nel 2035 potrebbe emergere un deficit di offerta primaria pari al 25% del fabbisogno previsto. La progressiva riduzione della qualità dei giacimenti, gli elevati costi di investimento e i lunghi tempi di sviluppo delle miniere rendono complesso adeguare rapidamente l'offerta.

Per altri minerali, la vulnerabilità deriva soprattutto dalla concentrazione delle capacità di trasformazione. Nel 2024, la Cina rappresentava il 91% della produzione raffinata mondiale delle terre rare utilizzate nei magneti permanenti, secondo l'IEA. Questa posizione riflette decenni di

investimenti in impianti, tecnologie, competenze e integrazione delle filiere. Anche laddove esistono giacimenti alternativi, sviluppare capacità di raffinazione e produzione industriale richiede tempo.

La nuova geografia delle dipendenze si costruisce dunque lungo l'intera catena del valore. La disponibilità delle risorse, la capacità di trasformarle e l'accesso alle infrastrutture necessarie al loro utilizzo determinano le possibilità di sviluppo industriale dei diversi territori.

In questa geografia rientra anche l'acqua, una risorsa la cui disponibilità presenta vincoli prevalentemente locali. Secondo il rapporto *Europe's Environment 2025* dell'Agenzia europea dell'ambiente, lo stress idrico interessa ogni anno circa il 30% del territorio europeo e il 34% della popolazione. La Strategia europea per la resilienza idrica, adottata nel 2025, stima un deficit di investimenti di circa 23 miliardi di euro annui per attuare la normativa europea esistente.

La disponibilità idrica condiziona già le attività agricole, industriali ed energetiche e assume rilievo anche per le infrastrutture digitali. Nei data center, i sistemi di raffreddamento a circuito chiuso possono ridurre drasticamente il consumo diretto d'acqua, fino ad azzerare quello per evaporazione durante il funzionamento. La loro diffusione dipenderà dai costi e dalle condizioni infrastrutturali e ambientali dei diversi territori. Al tempo stesso, tecnologie di raffreddamento, ricircolo e recupero delle acque aprono nuove opportunità industriali, valorizzando competenze nelle quali l'Europa dispone di capacità consolidate.

Il ritorno della materia porta così alla luce una caratteristica della trasformazione tecnologica: la domanda può crescere rapidamente, mentre l'offerta di risorse e infrastrutture richiede investimenti programmati con largo anticipo. Le nuove tecnologie possono contribuire a ridurre consumi e dipendenze, ma la loro diffusione necessita a sua volta di capacità produttive, energia e infrastrutture adeguate.

L'Unione europea ha avviato una risposta attraverso il *Critical Raw Materials Act*, le iniziative per rafforzare le reti energetiche e la Strategia per la resilienza idrica. Gli obiettivi fissati al 2030 indicano una direzione precisa. La loro attuazione richiede però una capacità di investimento e realizzazione coerente con la velocità dei cambiamenti in corso.

L'Europa dispone di competenze industriali avanzate nell'efficienza energetica, nel riciclo, nella gestione delle risorse e nelle tecnologie ambientali. L'applicazione dell'intelligenza artificiale ai processi produttivi può valorizzarle ulteriormente, migliorando l'utilizzo di energia e materiali e favorendo nuove soluzioni industriali. Per le imprese, comprese le PMI, saranno determinanti l'accesso ai capitali, la disponibilità di infrastrutture e un mercato unico capace di sostenere investimenti e innovazione su scala europea.

La velocità della trasformazione digitale impone scelte industriali i cui effetti si misureranno nell'arco di decenni. Miniere, raffinerie, reti energetiche e infrastrutture idriche richiedono tempi lunghi, capitali ingenti e continuità degli investimenti. Nel frattempo, la domanda di risorse accelera e le dipendenze si consolidano.

Il tempo necessario a costruire nuove capacità industriali rischia così di diventare, esso stesso, una delle principali vulnerabilità strategiche europee.

Esistono, tuttavia, margini di azione che possono produrre risultati anche prima che nuove miniere, raffinerie e infrastrutture entrino in funzione. Il primo riguarda la domanda: aggregare i fabbisogni

delle imprese e favorire accordi di approvvigionamento di lungo periodo può offrire ai produttori europei la certezza commerciale necessaria per investire in nuove capacità. Il *Raw Materials Mechanism*, avviato dalla Commissione nell'aprile 2026, rappresenta un primo strumento in questa direzione. Il secondo riguarda la circolarità: sviluppare un mercato europeo delle materie prime secondarie, valorizzando le competenze industriali già disponibili nel riciclo e nel recupero dei materiali, può ridurre la pressione sulle importazioni e creare nuove opportunità produttive. Il terzo è l'innovazione tecnologica: applicare l'intelligenza artificiale alla gestione delle reti elettriche, all'ottimizzazione dei processi industriali e all'uso efficiente delle risorse può paradossalmente contribuire a contenere la domanda di energia e materie prime. In tutti e tre gli ambiti, il sistema camerale può svolgere un ruolo concreto, aiutando le PMI a individuare i propri fabbisogni, a costruire partenariati di filiera e a valutare i rischi legati agli approvvigionamenti.

Fonte*: Mosaico Europa 10/2026*

Normazione europea: standard più rapidi e accessibili per le imprese

La Commissione propone una riforma della normazione europea per accelerare l'elaborazione degli standard tecnici, facilitarne l'accesso e rafforzare la partecipazione delle PMI. Il testo passa ora all'esame di Parlamento europeo e Consiglio.

Lo scorso 6 ottobre la Commissione europea ha presentato una proposta di regolamento per modernizzare il sistema europeo di normazione, sostituendo il regolamento (UE) n. 1025/2012. L'obiettivo è accelerare l'elaborazione degli standard tecnici, rafforzare la partecipazione delle PMI e sostenere la competitività europea.

Per le imprese, gli standard rappresentano uno strumento concreto per operare nel mercato unico, in quanto definiscono specifiche tecniche comuni e facilitano la dimostrazione della conformità ai requisiti europei. Nei settori interessati, l'applicazione delle norme armonizzate consente infatti di beneficiare di una presunzione di conformità ai requisiti che esse coprono, riducendo incertezze e costi.

La proposta interviene anzitutto sui tempi. Attraverso scadenze più chiare e strumenti alternativi utilizzabili a determinate condizioni, la Commissione punta a ridurre da sei a quattro anni il tempo medio di elaborazione di una norma. Per le imprese innovative, una disponibilità più tempestiva degli standard potrebbe facilitare l'introduzione sul mercato di nuovi prodotti e tecnologie, soprattutto nei comparti digitali e della transizione verde.

Un secondo ambito riguarda l'accessibilità del sistema. La proposta rafforza gli obblighi degli organismi di normazione europei e nazionali per garantire una partecipazione effettiva delle PMI. Prevede inoltre archivi dedicati per l'accesso gratuito alle norme elaborate a sostegno del diritto UE. Le misure mirano a ridurre le barriere economiche e informative e a consentire alle piccole imprese di incidere maggiormente sulle specifiche tecniche che utilizzeranno. La riforma intende anche rafforzare il coordinamento europeo nella definizione degli standard internazionali.

Sul piano legislativo, la proposta sarà esaminata dal Parlamento europeo e dal Consiglio secondo la procedura legislativa ordinaria. Le due istituzioni potranno modificarne il contenuto e dovranno

concordare un testo prima dell'adozione definitiva. Le misure annunciate non sono quindi ancora operative: tempi e condizioni di applicazione dipenderanno dall'esito del negoziato.

Fonte*: Mosaico Europa 10/2026*

Bilancio UE: il difficile equilibrio del compromesso irlandese

La Presidenza irlandese del Consiglio dell'UE presenta una nuova proposta di compromesso sul bilancio europeo 2028-2034, ridimensionando le risorse rispetto alla proposta della Commissione. Persistono profonde divergenze tra gli Stati membri su dotazioni, priorità di spesa e nuove entrate, mentre si restringono i tempi per raggiungere un accordo entro il 2026.

Dal 1° luglio al 31 dicembre 2026, l'Irlanda esercita la presidenza semestrale del Consiglio dell'UE in una fase cruciale del negoziato sul Quadro finanziario pluriennale 2028-2034. Il 10 ottobre la Presidenza irlandese ha presentato un *Negotiating Box* aggiornato: una proposta di compromesso che riunisce dotazioni, priorità e nodi politici sui quali i leader devono convergere. È la base del negoziato, e un punto di partenza che per il momento anziché avvicinare, sembra sommare le insoddisfazioni: troppo oneroso per chi finanzia il bilancio, troppo restrittivo per chi ne difende l'ambizione.

Ricordiamo i dati principali del *Negotiating Box:* la presidenza irlandese propone un bilancio 2028-2034 di circa 1.620 miliardi di euro a prezzi 2025, pari all'1,16% del reddito nazionale lordo dell'UE. La riduzione rispetto alla proposta della Commissione è di 141 miliardi, ossia l'8%. Gli aggiustamenti sono però differenziati: circa il 3% per il blocco comprendente coesione, agricoltura e pesca, il 13% per competitività e sicurezza e il 17% per l'azione esterna.

Importi e distribuzione alimentano il dissenso dei «frugali», Germania, Paesi Bassi, Austria, Danimarca, Svezia e Finlandia, che considerano ancora eccessivo il volume complessivo. Chiedono risparmi di diverse centinaia di miliardi rispetto alla proposta della Commissione, coinvolgendo maggiormente agricoltura e coesione e di ricalibrare la proposta per preservare gli investimenti in competitività, innovazione e difesa. Difendono inoltre la condizionalità prevista dalla Commissione, che lega l'erogazione dei fondi dei futuri Piani di partenariato nazionali e regionali a riforme coerenti con le raccomandazioni del Semestre europeo. Contestano quindi l'allentamento di questo vincolo nel compromesso irlandese, considerandolo essenziale per la qualità e l'efficacia della spesa.

Gli «Amici della coesione», diciassette Paesi prevalentemente dell'Europa meridionale e orientale, tra cui l'Italia, contestano il taglio del 3% rispetto alla proposta della Commissione per il blocco comprendente coesione, agricoltura e pesca, le cui dotazioni scenderebbero da circa 946 a 914 miliardi di euro. Chiedono di preservare queste risorse e di finanziare le nuove priorità con stanziamenti aggiuntivi: la loro obiezione investe anche la riduzione complessiva dell'8%, considerata incompatibile con le crescenti ambizioni dell'Unione.

Resta irrisolto anche il capitolo delle entrate. Il pacchetto irlandese punta a circa 55 miliardi annui, rispetto ai 58,2 miliardi stimati dalla Commissione, a prezzi 2025, attraverso modifiche alle risorse esistenti delle cinque nuove fonti: quote dei proventi ETS e del meccanismo del carbonio alle frontiere (CBAM), contributi basati sui rifiuti elettronici non raccolti e sulle accise sul tabacco, e un contributo annuale delle grandi imprese, denominato CORE. I «frugali» insistono sulla necessità di ridurre la spesa, senza affidarne la sostenibilità a gettiti ancora incerti ma le aperture e resistenze

variano tra Stati membri secondo la risorsa in discussione, impedendo finora una convergenza sull'intero pacchetto.

Resta da costruire una posizione condivisa tra i Ventisette ma senza un'intesa entro fine 2026, i tempi del confronto con il Parlamento europeo e dell'adozione dei programmi settoriali nel 2027 si restringerebbero pericolosamente, con un rischio concreto, segnalato da più parti, di ritardare l'avvio dei finanziamenti a gennaio 2028.

Fonte*: Mosaico Europa 10/2026*

Richieste / offerte commerciali e di tecnologia

E' disponibile sul sito di Enterprise Europe Network (https://een.ec.europa.eu sezione in alto a "Partnerhsip Opportunities" https://een.ec.europa.eu/partners) la banca dati di Enterprise Europe Network (Partnership Opportunity Database - POD) per la ricerca di partner esteri nelle seguenti aree di cooperazione:
1. partner commerciali all'estero

2. partner per l'innovazione e il trasferimento tecnologico
3. partner di ricerca per progetti europei
Utilizzando il motore di ricerca è possibile consultare tutti i profili di cooperazione presenti nella banca dati (Business Offer, Business Request, Technology Offer, Technology Request, Research & Development Request) e manifestare interesse.

Di seguito la selezione di alcuni profili:

Offerte commerciali

Azienda turca produttrice di dispositivi medici, specializzata nella fornitura di reti in titanio personalizzate e impianti su misura per la rigenerazione ossea, è alla ricerca di partner internazionali nell'ambito di accordi commerciali (BOTR20261030038): un'azienda turca produttrice di dispositivi medici, fondata nel 2020, offre reti in titanio personalizzate e impianti su misura per il paziente destinati a procedure di rigenerazione e aumento osseo. L'azienda utilizza tecnologie CAD/CAM e la stampa 3D per realizzare dispositivi adattati alle specifiche esigenze anatomiche di ciascun paziente. È alla ricerca di partner internazionali con cui stipulare accordi commerciali per espandere la distribuzione e l'applicazione commerciale dei propri prodotti sui mercati esteri.

Azienda austriaca del settore IT offre un assistente alle vendite basato sull'intelligenza artificiale per i siti web delle PMI e cerca agenti commerciali nell'ambito di un accordo commerciale (BOAT20261030035): un'azienda di servizi IT con sede a Vienna ha sviluppato un assistente alle vendite basato sull'intelligenza artificiale che può essere integrato nei siti web aziendali già esistenti. Risponde alle domande dei visitatori 24 ore su 24, utilizzando esclusivamente

informazioni confermate dall'azienda, e trasforma i visitatori anonimi in potenziali clienti. L'azienda è alla ricerca di consulenti, agenzie e esperti con clienti PMI in Germania, Italia, Spagna e Francia per promuovere il prodotto su base commissionale nell'ambito di un accordo commerciale.

Azienda ucraina specializzata nella produzione di chips di lavash cotte al forno e altri snack è alla ricerca di partner nell'ambito di un accordo commerciale (BOUA20261030012): la azienda ucraina gestisce stabilimenti produttivi a Lutsk, nell'Ucraina occidentale, vicino al confine con la Polonia. È specializzata nella produzione di snack a base di farina e formaggio, utilizzando tecnologie di cottura al forno e di essiccazione sottovuoto. La gamma di prodotti comprende chips di lavash cotte al forno e altri snack sviluppati come alternativa ai tradizionali prodotti fritti. L'azienda è alla ricerca di distributori, grossisti e catene di vendita al dettaglio nei mercati dell'Europa occidentale nell'ambito di un accordo commerciale.

Azienda greca offre alle agenzie digitali una soluzione white label per misurare la visibilità nei motori di ricerca basata sull'intelligenza artificiale e ottimizzare rapidamente, su larga scala, tutte le pagine dei siti web e degli e-shop, le categorie e i prodotti, al fine di migliorare le prestazioni SEO e GEO (BOGR20261027025): azienda greca di software offre una piattaforma SaaS B2B che misura la presenza di marchi, prodotti e servizi nelle risposte generate dall'intelligenza artificiale. La piattaforma analizza la visibilità del marchio rispetto alla concorrenza e individua le opportunità di miglioramento del sito web tramite un agente SEO/GEO basato sull'intelligenza artificiale. Previa approvazione da parte di un operatore umano, è possibile implementare le modifiche suggerite e misurare nuovamente la visibilità. L'azienda è alla ricerca di agenzie di marketing digitale e SEO per collaborazioni commerciali e in white label.

Azienda maltese offre servizi di verifica della progettazione e di controllo dei risultati finali per progetti relativi alla doppia transizione nell'ambito di un accordo commerciale (BOMT20261030020): azienda maltese specializzata offre servizi di verifica della progettazione definitiva e dei risultati finali per gemelli digitali, Internet delle cose (IoT), Internet del comportamento (IoB), Internet delle cose mediche (IoMT), progettazione eco-digitale interattiva e prototipazione digitale, compresi i dispositivi farmaceutici intelligenti. Le verifiche valutano la conformità delle prestazioni rispetto ai contratti, agli obiettivi di sostenibilità e alle normative pertinenti. Si cercano imprese, piccole e medie imprese (PMI) e lavoratori autonomi nell'ambito di accordi commerciali.

Richieste commerciali

Un intermediario commerciale olandese è alla ricerca di fornitori europei di mobili e articoli per la casa che offrano il servizio di dropshipping ai consumatori nei Paesi Bassi e in Belgio (BRNL20261029050): un intermediario commerciale olandese nel settore dei mobili e dell'arredamento è alla ricerca di produttori e grossisti europei che offrano già il servizio di dropshipping: spedizione di singoli ordini direttamente ai consumatori nei Paesi Bassi e in Belgio, in imballaggi neutri, tramite un feed di prodotti o un'API. L'attenzione è rivolta principalmente ai mobili, ma sono ben accetti anche accessori per la casa e altri prodotti per la casa e il lifestyle che rientrino nelle dimensioni standard di un pacco. Si cerca una collaborazione nell'ambito di un accordo commerciale o di fornitura**.**

Azienda francese cerca un partner europeo per la produzione di un trolley multifunzionale su ruote (BRFR20261022006): azienda francese operante nel settore delle attrezzature sportive, per il tempo libero e da viaggio ha sviluppato un carrello multifunzionale su ruote che combina

funzionalità di stoccaggio sicuro, refrigerazione termica e ricarica tramite energia solare. L'azienda è alla ricerca di produttori europei in grado di industrializzare e realizzare il prodotto completo nell'ambito di un accordo di fornitura. Sono presi in considerazione sia modelli di produzione interamente europei che ibridi.

Azienda svedese specializzata in lamiere per l'edilizia cerca un produttore di abbigliamento da lavoro per lo sviluppo e la produzione di pantaloni da lavoro da donna nell'ambito di un accordo di fornitura (BRSE20261027012): una piccola azienda svedese a conduzione familiare specializzata nella lavorazione della lamiera per l'edilizia è alla ricerca di un produttore internazionale con cui sviluppare e fornire congiuntamente pantaloni da lavoro da donna funzionali, comodi e dal design accattivante. Si ricerca una collaborazione nell'ambito di un accordo di fornitura che comprenda la realizzazione di prototipi, la produzione, la consegna e volumi di ordine scalabili.

Azienda svedese produttrice di articoli tessili per l'infanzia cerca produttori con cui stipulare accordi di fornitura o di esternalizzazione (BRSE20261016004): azienda svedese specializzata in pannolini di stoffa riutilizzabili e accessori tessili per neonati è alla ricerca di produttori nell'Unione Europea o in Turchia per la produzione su misura, compresi prodotti tessili impermeabili e assorbenti. La collaborazione è prevista nell'ambito di accordi di fornitura o di esternalizzazione.

Azienda commerciale tedesca cerca produttore di sacchetti per il lavaggio delle scarpe in Europa (BRDE20261021028): azienda commerciale tedesca è alla ricerca di un produttore affidabile per i propri sacchetti per il lavaggio delle scarpe. Questi sacchetti saranno utilizzati in lavatrice

Offerte tecnologiche

Università spagnola offre sensori portatili per il monitoraggio degli aromi di vino e birra e per il rilevamento simultaneo e preventivo di mercaptani e 4-etilfenolo (TOES20261030029): un'università spagnola offre una famiglia di sensori elettrochimici portatili per il monitoraggio rapido e in situ dei composti volatili responsabili della qualità aromatica delle bevande fermentate, in particolare del vino. I dispositivi combinano elettrodi di carbonio serigrafati modificati ed elettroliti in gel a base di liquidi ionici per un'analisi degli aromi sensibile, selettiva e affidabile, consentendo un controllo di qualità efficiente e rapido. Si cercano partner interessati a un accordo commerciale con assistenza tecnica.

Piattaforma svizzera per il monitoraggio continuo della pressione arteriosa e dei segni vitali, con dati grezzi di livello scientifico e connettività al cloud privato (TOCH20261021029): un istituto svizzero di ricerca e sviluppo offre una piattaforma pronta all'uso per il monitoraggio continuo della pressione arteriosa e di diversi parametri vitali nell'ambito di studi clinici e di ricerca. La soluzione combina sensori indossabili, dati grezzi ed elaborati di alta qualità e il trasferimento sicuro verso un servizio di cloud privato. Consente una rapida implementazione degli studi, il monitoraggio remoto dei partecipanti e analisi avanzate. Si cercano partner industriali, accademici e clinici per accordi commerciali che prevedano assistenza tecnica e cooperazione in materia di ricerca e sviluppo.

Università spagnola propone una miscela di asfalto poroso a lunga durata che incorpora materiali riciclati provenienti dalle pale delle turbine eoliche (TOES20261030025): un'università spagnola ha sviluppato una miscela innovativa e sostenibile di asfalto poroso che

incorpora materiali riciclati provenienti dalle pale eoliche. Combinando fibre riciclate e componenti delle pale con inerti, bitume modificato e cemento, questa miscela offre prestazioni elevate, un eccellente drenaggio e una facile produzione utilizzando impianti di asfalto convenzionali. Questa soluzione sostenibile promuove i principi dell'economia circolare e riduce gli scarti del settore eolico. L'università è alla ricerca di un accordo commerciale che preveda assistenza tecnica.

Si cercano partner per lo sviluppo di un metodo di controllo non invasivo della miscelazione e della concentrazione indotto da vibrazioni in sistemi liquidi sigillati (TOGB20261021018): un'azienda britannica specializzata in deep technology ha sviluppato e dimostrato sperimentalmente un metodo non invasivo per generare un movimento controllato dei fluidi all'interno di recipienti sigillati o inaccessibili contenenti liquidi, mediante eccitazione strutturale esterna. Questa tecnologia potrebbe consentire la miscelazione, l'omogeneizzazione o la ridistribuzione controllata di materiale in sospensione senza l'uso di agitatori interni. Si cercano partner per la validazione specifica delle applicazioni nei processi farmaceutici, chimici e industriali.

Richieste tecnologiche

Azienda lettone alla ricerca di partner tecnologici per lo sviluppo di un sistema di imballaggio sostenibile per l'e-commerce destinato ai prodotti di moda e bellezza (TRLV20261027008): un marchio lettone di moda e lifestyle è alla ricerca di partner europei nel settore della tecnologia e dello sviluppo per collaborare alla creazione di un sistema di imballaggio sostenibile, riciclabile e compatto, destinato alle spedizioni internazionali via e-commerce di prodotti di moda e di bellezza. L'obiettivo è quello di combinare l'ingegneria dell'imballaggio, il design industriale, l'innovazione dei materiali e la protezione durante il trasporto in un'unica soluzione in linea con gli obiettivi e i requisiti del regolamento dell'UE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR).

Piattaforma spagnola di open innovation è alla ricerca di tecnologie per la gestione delle risorse idriche e del suolo destinate alla produzione agroecologica su piccola scala in Colombia, nell'ambito di un accordo di cooperazione tecnica (TRES20261019019): piattaforma spagnola di open innovation richiede soluzioni in materia di raccolta dell'acqua, conservazione dell'umidità del suolo, irrigazione supplementare e pianificazione in contesti con scarsa connettività per le piccole aziende agricole colombiane colpite dalla variabilità delle precipitazioni e dal degrado del suolo. Si cerca di stipulare un accordo di cooperazione tecnica per adattare, convalidare e preparare soluzioni finalizzate al funzionamento, alla manutenzione e alla replicabilità a livello locale nelle comunità rurali.

Si cercano tecnologie di trasformazione sostenibili per i residui di biomassa agricola ricchi di cellulosa ed emicellulosa (TRBE20260907020): PMI belga operante nel settore della chimica verde è alla ricerca di tecnologie sostenibili e competenze per il trattamento dei flussi di residui solidi e liquidi derivanti dalla biomassa agricola dopo l'estrazione della lignina. Si stanno valutando, su scala di laboratorio e pilota, tecniche quali la fibrillazione meccanica, la macinazione, il trattamento enzimatico e la termoidrolisi. Si cercano partner per lo sviluppo congiunto di processi o per l'accesso a tecnologie esistenti e infrastrutture di prova nell'ambito di accordi di cooperazione tecnica.

Ricerca sulla vulnerabilità comportamentale delle persone alle truffe e alle frodi (TRFR20261015019): una start-up francese è alla ricerca di un'università o di un istituto di ricerca

per studiare i meccanismi comportamentali alla base della suscettibilità alle truffe e alle frodi. La ricerca analizzerà come la vulnerabilità possa essere misurata, modellizzata e ridotta attraverso le scienze comportamentali, metodi sperimentali e analisi basate sui dati, con l'obiettivo di promuovere una prevenzione delle frodi fondata su dati concreti.

Si cerca un partner per lo sviluppo di una soluzione innovativa di imballaggio resistente alla pressione per bevande gassate (TRSE20261012023): un imprenditore svedese sta sviluppando una soluzione innovativa per il confezionamento di bevande gassate e cerca partner tecnici che lo supportino nello sviluppo del prodotto. Il progetto ha raggiunto una fase iniziale di progettazione e necessita ora di competenze nei settori dell'ingegneria del confezionamento, dei materiali alimentari resistenti alla pressione, del mantenimento della carbonatazione, dei sistemi di erogazione e della produzione efficiente in termini di costi. Sono invitati a collaborare istituti di ricerca, università, studi di ingegneria e aziende produttrici.

Richieste di Ricerca & Sviluppo:

Per la ricerca partner per la partecipazione a call per progetti UE e a bandi nazionali (con indicazione delle scadenze) vedi https://een.ec.europa.eu/partnering-opportunities?combine=&field_po_profile_type_target_id%5B4355%5D=4355

Per maggiori info contatta il partner più vicino a te!

Altre opportunità sono pubblicate sugli account social di Enterprise Europe Network e dei partner.

Contattando il partner più vicino potrai conoscere tante altre opportunità di ricerca partner provenienti direttamente da colleghi esteri di Enterprise Europe Network

Chi siamo

Il Consorzio BRIDG€conomies è composto da 13 partner (Sistema camerale, Associazioni imprenditoriali, Agenzie di Sviluppo, Centri di Ricerca, Università) delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia,

Il Consorzio offre un'ampia gamma di servizi per sostenere e assistere le mPMI.

S.I. IMPRESA Azienda Speciale della CCIAA di Napoli (Coordinatore)

ASVI Azienda Speciale Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio I.A.A. Chieti-Pescara

Camera di Commercio del Gran Sasso

Azienda Speciale S.E.R.M. della Camera di Commercio del Molise

ASSET Basilicata – Azienda Speciale Sviluppo Economico e Territoriale della Basilicata

CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie, Design e Materiali

ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (1)

Sicindustria

SPIN - Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico S.r:l. (2)

Università di Palermo

Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Calabria

Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Campania

Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Puglia

---

(1) opera in Campania e Puglia.

(2) opera in Calabria e in Basilicata

www.consorziobridgeconomies.eu

www.een-italia.eu

Disclaimer:

Né la Commissione europea, né qualsiasi persona che agisce per conto della Commissione è responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute nella presente pubblicazione. Le opinioni ed i pareri in questa pubblicazione sono espressi dall'autore e non riflettono necessariamente le politiche della Commissione europea.

Enterprise Europe Network è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea (Programma SMP 2021-2027)